

Dal 23 a Interplay i nuovi linguaggi della danza

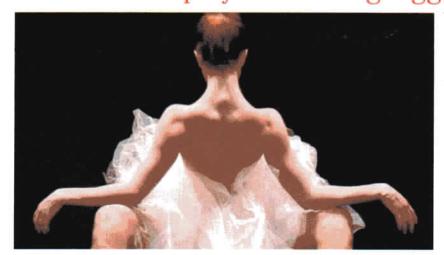
Da sabato 23 le Olimpiadi degli Oratori

Dal 23 a San Mauro la festa delle fragole

fl 23 e il 24 il salone del vino biologico ad Asti

Il 23 Torino come "un'altra città" grande caccia al tesoro

Dal 23 a Interplay i nuovi linguaggi della danza











MONICA SICCA

TORINO

Interplay, il festival che Natalia Casorati dedica ai nuovi linguaggi della danza contemporanea, raggiunge il traguardo della quindicesima edizione sempre più aperto al panorama internazionale e propone come possibile chiave di lettura la parola «incroci». Per la manifestazione curata da Mosaico Danza, in programma da sabato 23 maggio fino a fine mese con un appendice il 5 e 12 giugno, non si tratterà di far incontrare solo le più diverse realtà del panorama artistico attuale e le tendenze del contemporaneo, ma di entrare in sinergia con altri appuntamenti cittadini: il Torino Jazz Festival Fringe 2015, Torino incontra Berlino, il MEF Museo Ettore Fico, Torino 2015 Capitale Europea dello Sport e Waiting for Prix Italia 2015.

I numeri? Oltre settanta artisti, tredici le compagnie italiane e dieci quelle internazionali dal Canada al Nord Europa, dalla Grecia all'Ungheria. I luoghi? Il Teatro Astra di via Rosolino Pilo 6 e le Fonderie Limone di Moncalieri, oltre al The Beach dei Murazzi che ospiterà i Blitz Metropolitani (sei titoli short format di alto virtuosismo tecnico e forte presenza musicale spesso dal vivo), il MEF di via Cigna 114 e lo spazio collinare di Mosaico Danza in strada della Viola 1 bis. Dopo l'intensa settimana di apertura, con prime nazionali e ospiti stranieri (vedi presentazione a lato), molti i nomi conosciuti in città come Daniele Albanese, Sara Marasso, Daniele Ninarello, Andrea Gallo Rosso, Manolo Perazzi e Federica Pozzo tra i tanti.

Molte le presenze internazionali. Omaggio alla Spagna con La Intrusa in «Delta Victor», un lavoro che si ispira alla lotta e alla forza seducente del potere, Lai Ayguadè & Nicolas Ricchini in «Incognito» e il Physical Momentum Project in «Postskriptum», un progetto costruito sul tema dell'addio. Dall'Olanda ritorna Arno Schuitemaker, questa volta con la novità «Together_Till The End». Da segnalare anche l'incontro di «Disorientamento sulla danza contemporanea» con Alessandro Pontremoli, docente all'Università di Torino, il critico Fabio Acca e la redazione della rivista KLP. Per la chiusura, un poker di spettacoli «site specific» ispirati alla mostra «Plastic Days» ospitata al "1EF.

LEGGI ANCHE



Danza israeliana e buffi blitz metropolitani



Il 7 Interplay a Rivoli con la danza "in verticale"



La danza israeliana giovane sul palco di Interplay

RUBRICHE

TUTTE LE RUBRICHE

IL PENSIERO DEBOLE

LUCIANA LÍTRIZZETTÓ

HO VISTO COSE

